

# «Pmi, prevediamo una forte crescita in cinque anni»



**Il personaggio.** Peter Bodin, da gennaio è ceo di Grant Thornton

## Il punto

### L'analisi di Peter Bodin, ceo della società di consulenza Grant Thornton

MILANO. «Se guardo alle medie imprese, che sono il nostro core business, nei prossimi cinque anni ci aspettiamo una forte crescita in Italia». Peter Bodin, dal primo gennaio Ceo della società di revisione contabile e di consulenza Grant Thornton, è ottimista. Anche nella nascita del governo Lega-Cinque Stelle, che gli investitori internazionali devono ancora «decifrare», non vede motivi di perplessità. La situazione politica, spiega, «influenza il business ovunque nel mondo e non solo in Italia» e «anche nel contesto attuale vediamo che le aziende italiane si stanno muovendo, ci sono molte fusioni e acquisizioni che stanno andando avanti, le aziende vanno all'estero ed esportano».

Lo scenario italiano riflette comunque un contesto che Grant Thornton analizza con fiducia. «Se guardiamo all'economia globale - spiega Bodin - ci aspettiamo una crescita davvero forte nel 2018-2019, di quasi il 4% l'anno. Il sondaggio sull'ottimismo delle società di medie dimensioni nel mondo ha rag-

giunto livelli record. Le medie imprese hanno una visione molto positiva del loro futuro».

Bodin non nasconde l'esistenza di «rischi» accanto alle opportunità. Ad esempio, alla luce dell'«alto debito» delle imprese, «un aumento dei tassi di interesse può rappresentare una minaccia». Come pure ostacoli alla crescita possono arrivare dalla «guerra commerciale» scatenata dagli Usa. Ma, nonostante questo, «la mia posizione di base - dice - è davvero ottimistica, almeno dal punto di vista delle aziende medie». L'Italia, dove il network si avvale di circa 400 persone in 18 uffici divisi tra la divisione che si occupa di revisione (Ria Grant Thornton) e quella di consulenza (Bernoni Grant Thornton), rappresenta un Paese importante nelle strategie di sviluppo di Grant Thornton, il cui fatturato globale si è attestato nel 2017 a 5 miliardi di dollari. «Siete una delle economie veramente importanti nel mondo - spiega - con molte medie imprese, che sono centrali per noi. Continueremo a investire e supportare il business italiano per renderlo più forte» assicura Bodin. Che non esclude la strada dello shopping: «In tutti i mercati guardiamo a possibili acquisizioni». La crescita organica resta comunque importante: «è la più grande opportunità» di sviluppo della casa, dice, anche reclutando «persone che vogliono lavorare con noi attratte dalla forza del nostro brand». //

